



Notiziario del Comune di Borgo San Dalmazzo

Quadrimestrale - Anno XIX - Numero 63 - Marzo 2026

Seguici sui nostri canali social



Determinazione e impegno: la costanza che porta lontano, dai cantieri allo sport

Intervento della sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione

Da mesi Borgo San Dalmazzo vive un periodo intenso, fatto di scavi, deviazioni e strade che cambiano volto. È comprensibile che tutto questo generi disagio: ogni cantiere modifica le abitudini e mette alla prova la pazienza di residenti e attività. Ma ogni cantiere è anche il segno concreto di una città che cresce. Cresce un passo alla volta, certo, ma cresce. E lo fa con una visione chiara: migliorare la qualità della vita di oggi e costruire quella di domani. Gli interventi in corso riguardano il teleriscaldamento, il potenziamento della rete idrica, la posa dei cavidotti per l'illuminazione pubblica e l'estensione della fibra ottica. Sono opere che non si vedono subito, ma che cambieranno in profondità il modo in cui viviamo la città: aria più pulita, acqua più sicura, servizi digitali più affidabili. Abbiamo chiesto alle imprese di coordinarsi per ridurre i disagi. Non è semplice, ma la collaborazione tra Comune, gestori e imprese sta permettendo di comporre un puzzle complesso, che richiede programmazione e responsabilità.

Stiamo procedendo con la massima rapidità compatibile con la qualità dei lavori. Alcune asfaltature definitive sono già state completate; altre arriveranno non appena lo scavo sarà consolidato. Intanto si lavora su altri cantieri strategici: dal Palazzetto dello Sport alla riqualificazione dell'area camper, fino alla Cittadella della Sicurezza, insieme a nuove opere di manutenzione urbana.

In un periodo segnato dall'aumento dei costi e da risorse sempre più limitate, Borgo San Dalmazzo ha dimostrato di essere una comunità solida, capace di affrontare le difficoltà con spirito costruttivo. È lo stesso spirito che vediamo nei nostri giovani, nelle associazioni, nei volontari, nel tessuto economico-produttivo cittadino. E che ritroviamo in Martino Carollo, l'atleta borgarino che ha saputo distinguersi alle Olimpiadi con determinazione e disciplina. La sua esperienza ci ricorda che, anche quando il percorso è faticoso e difficile, i risultati più belli nascono dalla costanza e dalla capacità di credere in un obiettivo.

Dalle montagne di casa al podio olimpico: la favola di Martino Carollo



19 Febbraio 2026 – L'accoglienza riservata a Martino Carollo in piazza Liberazione. (Foto Danilo Ninotto – Foto Service)

Martino Carollo, classe 2003, borgarino, ha vissuto alle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 una vera favola, risultando tra i protagonisti dello sci di fondo internazionale. Nella 10 km a tecnica libera ha conquistato un eccellente settimo posto, miglior italiano in gara, chiudendo a 39.6 secondi dal fuoriclasse norvegese Johannes Klæbo. La sua prova ha confermato maturità tecnica, gestione dei ritmi e una solidità che gli addetti ai lavori già conoscevano da tempo.

Ancora più storico il risultato nella staffetta 4x7,5 km, dove Carollo – insieme a Davide Graz, Elia Barp e Federico Pellegrino – ha conquistato una medaglia di bronzo olimpica, riportando l'Italia sul podio in questa disciplina dopo vent'anni. La frazione di Carollo è stata precisa e coraggiosa, contribuendo a mantenere la squadra in zona medaglia fino all'ultima, decisiva rimonta di Pellegrino.

Per Borgo San Dalmazzo è un vero orgoglio. Cresciuto sulle nostre montagne, si è formato nello Sci Club Alpi Marittime della Valle Gesso, dove ha mosso i primi passi e costruito le basi tecniche e caratteriali che lo distinguono. Da lì è approdato alle Fiamme Oro, il Gruppo sportivo della Polizia di Stato, che ne ha accompagnato la crescita agonistica fino ai massimi livelli. Un percorso fatto di impegno e costanza che lo ha portato, infine, sul palcoscenico olimpico, dove ha saputo rappresentare l'Italia con maturità, talento e una determinazione che riporta alle sue radici.

Il ritorno in città, il 19 febbraio, è stato un abbraccio collettivo: istituzioni, famiglie, tifosi, associazioni e tanti giovani hanno riempito piazza Liberazione per celebrare il "ragazzo di bronzo". Carollo ha raccontato la sua gioia definendo la medaglia un sogno di-

ventato realtà e riconoscendo quanto questo risultato gli abbia dato nuova consapevolezza. Ha parlato del valore del lavoro quotidiano, della fatica, della costanza, e della responsabilità di rappresentare l'Italia in un'Olimpiade. Il suo sguardo è già rivolto avanti: crescere ancora, migliorare, prepararsi alle sfide future. Forza Martino, tifiamo per te!

All'interno:

I dati demografici della città
Bilancio del Corpo di Polizia
Corretto conferimento dei rifiuti
Santuario di Monserrato: nuova convenzione
Bilancio di Previsione 2026-2028
Contributo per il recupero dei castagneti
Finanziata la Cittadella a protezione del territorio
ALCOTRA: promosso "Connexion Memorie"
Il consumo di suolo a Borgo San Dalmazzo
Biblioteca Civica, un anno di letture
Servizio civile universale: 2 posti disponibili
Anziani in Forma, verso la terza edizione
Primavera di Teatro Contemporaneo
Borse di studio Fondazione Grandis

Borgo San Dalmazzo, i dati demografici 2025

Sono 12.550 i residenti a Borgo San Dalmazzo al 31 dicembre 2025. Il dato segna una lieve crescita rispetto all'anno precedente e conferma un andamento demografico sostanzialmente stabile, in cui il calo naturale della popolazione continua a essere compensato dai movimenti migratori. Come ogni anno, l'Ufficio Anagrafe ha completato il lavoro di verifica e consolidamento delle posizioni, restituendo una fotografia precisa e aggiornata della comunità borgarina. Cancellati d'ufficio 77 nominativi per irreperibilità accertata: si tratta di persone non più presenti sul territorio che non hanno mai aggiornato la loro posizione anagrafica.

Movimento demografico

Nel corso del 2025 sono stati registrati 84 nuovi nati (45 maschi e 39 femmine), mentre i decessi sono stati 129. Il saldo naturale rimane dunque negativo, con una diminuzione di 45 unità, un fenomeno che rispecchia il quadro nazionale caratterizzato da un persistente calo delle nascite e da un progressivo invecchiamento della popolazione.

A compensare questo squilibrio interviene ancora una volta il movimento migratorio. Nel corso dell'anno, infatti, 580 persone hanno scelto di trasferirsi a Borgo San Dalmazzo, provenendo in gran parte da altri comuni italiani e, in misura minore, dall'estero. Le cancellazioni anagrafiche sono state 497, determinando un saldo migratorio positivo di 83 unità, sufficiente a riportare in crescita la popolazione complessiva.

Struttura demografica

La popolazione di Borgo San Dalmazzo presenta una struttura orientata verso le fasce anziane: oltre 3.000 residenti hanno più di 65 anni (circa il 24% del totale), e più della metà di questi supera i 75 anni. La fascia 0-17 anni rappresenta meno del 16% della popolazione. La componente straniera, mediamente più giovane rispetto a quella italiana, contribuisce a mantenere un equilibrio nelle fasce 0-29 anni. Pur non compensando l'invecchiamento complessivo, costituisce un elemento di stabilizzazione demografica.

Popolazione residente

Alla fine del 2025 i residenti risultano essere 12.550, con una distribuzione equilibrata tra uomini (6.174) e donne (6.376). Il tessuto sociale si articola in 5.709 famiglie. La componente straniera continua a rap-



Sfilata delle leve in via Roma a Borgo San Dalmazzo.

presentare una parte significativa della comunità: sono 1.290 i cittadini di origine non italiana, pari a circa il 10% della popolazione totale. Le comunità più numerose restano quelle rumena, albanese e marocchina, ma il quadro complessivo è molto variegato, con presenze provenienti da 70 Paesi diversi.

Nel corso del 2025 sono stati celebrati 32 matrimoni a Borgo San Dalmazzo, di cui 10 con rito religioso e 22 con rito civile. Registrata una sola unione civile, mentre sono 10 le convivenze anagrafiche (s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili) e 51 le convivenze di fatto, a testimonianza di una realtà sociale dinamica e in evoluzione.

Uno sguardo d'insieme

Borgo San Dalmazzo continua a dimostrarsi un territorio attrattivo: la qualità dei servizi, l'attenzione al benessere delle persone e un buon livello di vivibilità contribuiscono a richiamare nuovi residenti e a mantenere stabile la popolazione. La presenza di una comunità dinamica, diversificata e in evoluzione testimonia la capacità del Comune di rispondere ai nuovi bisogni delle famiglie, dei giovani e delle persone anziane, consolidando Borgo San Dalmazzo come luogo in cui scegliere di vivere, lavorare e costruire il proprio futuro.

Campagna informativa sulla Carta d'Identità Elettronica (CIE)

Dal 3 agosto 2026 la carta d'identità cartacea perderà validità in tutta l'Unione Europea, indipendentemente dalla data di scadenza indicata sul documento. Sarà quindi obbligatorio possedere la CIE, che oltre a garantire maggiore sicurezza consente l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione. I cittadini sono invitati a prenotare per tempo il rilascio presso l'ufficio anagrafe. La richiesta della C.I.E. può essere effettuata fin da ora attraverso diverse modalità: prenotazione online tramite il sito del Comune (seguì il QR Code in pagina), contatto telefonico con l'Ufficio Anagrafe al numero 0171 754120, oppure accesso diretto allo sportello per programmare l'appuntamento. L'Amministrazione comunale invita tutti i cittadini interessati ad attivarsi per tempo, così da evitare disagi e garantire una transizione ordinata verso il nuovo sistema di identificazione.

**Inquadra il QR Code
per prenotare la richiesta
della Carta d'Identità Elettronica
(C.I.E).**



Orario di ricevimento degli Assessori

Sindaca - Roberta **ROBBIONE**

sindaca@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Segreteria e Affari generali, Servizi demografici, Enti partecipati e controllati, Relazioni istituzionali e internazionali, Comunicazione istituzionale, Coordinamento degli assessorati, Igiene pubblica, Pari opportunità, Pace, Acqua bene comune pubblico Funzioni residuali non attribuite agli assessori dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Vicesindaca - Clelia **IMBERTI**

clelia.imberti@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Bilancio, Tributi, Economato, Controllo di gestione, Personale, Semplificazione amministrativa e Amministrazione digitale, Ufficio bandi e progetti, Legalità dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Armando **BOAGLIO**

armando.boaglio@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Lavori pubblici, Decoro rigenerazione e riqualificazione urbana, Piano neve, Grandi viabilità, Patrimonio, Servizi cimiteriali, Gestione rifiuti dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessora - Michela **GALVAGNO**

michela.galgagno@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Cultura, Scuola, Asilo nido e politiche educative, Inclusione sociale, Terza età, Commercio e Artigianato dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Francesco **ROSATO**

francesco.rosato@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Urbanistica, Pianificazione del territorio ed edilizia privata, Ambiente, Sport e salute dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Fabio **ARMANDO**

fabio.armando@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Frazioni e quartieri, Polizia municipale e Protezione civile, Agricoltura ed elicotultura, Tutela promozione e sviluppo della montagna, Associazionismo ed enti del terzo settore, Manifestazioni e Turismo, Fiere e mercati, Politiche giovanili, Tutela animali dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

BORGOSAN DALMAZZO
NOTIZIARIO DEL COMUNE DI BORGOSAN DALMAZZO
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI CUNEO
N. 612 DEL 20/5/2008
N. 19042 DEL REGISTRO DEGLI
OPERATORI DI COMUNICAZIONE
WWW.COMUNE.BORGOSANDALMAZZO.CN.IT

Redazione

Via Roma, 74 - 12011 Borgo San Dalmazzo
Telefono: 0171/754.114

Ufficio per la comunicazione istituzionale

Direttore Responsabile: Roberto Bianco

E-mail: comunicazione@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Stampa: MG Servizi Tipografici - Vignolo.



Il Corpo di Polizia Municipale traccia il bilancio 2025 nella ricorrenza di San Sebastiano

La ricorrenza di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale, è da sempre un momento di riflessione sul ruolo che il Corpo svolge nella vita quotidiana della comunità. Anche quest'anno, il 20 gennaio, il comandante dott. Andrea Arena ha presentato alla Sindaca e alla Giunta comunale il bilancio delle attività svolte nel 2025: un anno impegnativo, segnato da un'intensa presenza sul territorio, da un ampliamento delle competenze richieste agli operatori e da una crescente domanda di servizi da parte dei cittadini.

«Il lavoro svolto dal Corpo di Polizia Municipale rappresenta un presidio fondamentale per la sicurezza e la qualità della vita della nostra comunità – commenta l'assessore, **Fabio Armando** –. I risultati ottenuti confermano professionalità, dedizione e capacità di rispondere a esigenze sempre più complesse. L'Amministrazione continuerà a investire in strumenti e formazione per garantire un servizio sempre più efficace e vicino ai cittadini».

La Polizia Municipale di Borgo San Dalmazzo opera con una squadra coesa e altamente qualificata: il comandante, il vicecomandante – dal 1° dicembre dott. Agostino De Girolamo, subentrato alla dott.ssa Carla Costigliolo – e otto operatori tra ispettori e agenti. Insieme hanno garantito quasi 15.000 ore di servizio, intensificando la presenza nei mesi estivi e durante eventi e manifestazioni che hanno interessato la città. L'attività operativa ha registrato numeri significativi: 62 sinistri stradali rilevati, circa il 50% in più rispetto all'anno precedente; 93 controlli sui veicoli non revisionati, con oltre 200 mezzi risultati irregolari; 32 servizi dedicati ai veicoli non assicurati, con 17 violazioni accertate; 19 servizi di controllo della velocità, che hanno rilevato 566 superamenti dei limiti. A questi si aggiungono 1.635 servizi di gestione della viabilità, tra posti di controllo, vigilanza scolastica e pattugliamenti mirati, durante i quali sono state prese in carico 125 segnalazioni. Sul fronte della polizia giudiziaria, sono state trasmesse 20 notizie di reato alla Procura della Repubblica.



La Polizia Municipale impegnata nell'attività di controllo del territorio.

Accanto all'attività su strada, il Corpo sostiene una mole rilevante di lavoro amministrativo: 597 atti notificati, la gestione di oltre cento mercati cittadini, la collocazione del mercato settimanale, 201 ordinanze di viabilità temporanea e 151 pareri per occupazioni di suolo pubblico. L'ufficio contenzioso ha trattato più di 2.800 sanzioni al Codice della Strada, 107 sanzioni amministrative diverse, 14 udienze presso il Giudice di Pace e 12 ricorsi. L'ufficio tutela animali ha svolto un ruolo centrale grazie alla collaborazione con ASL CN1 e CRAS Bernezzo, avviando la prima convenzione provinciale per il recupero degli animali feriti o senza proprietario e coordinando progetti di riqualificazione urbana legati alla gestione delle colonie feline. Il 2025 è stato anche l'anno della piena digitalizzazione dei procedimenti: gestione informatizzata delle sanzioni, integrazione con PagoPA, registrazione digitale delle segnalazioni (225 nell'anno), utilizzo di dotazioni mobili per aggiornamenti in tempo reale.

Importante anche l'impiego del sistema di videosorveglianza comunale, con 81 telecamere attive e una collaborazione sempre più stretta con le altre forze dell'ordine, in particolare con la Compagnia dei Carabinieri, con cui è in fase di definizione un accordo per l'accesso diretto alle registrazioni.

«L'anno appena concluso è stato decisamente impegnativo – ha spiegato in chiusura di incontro il comandante **Andrea Arena** –, siamo soddisfatti dei risultati ottenuti. L'attività che ha coinvolto e coinvolge gli operatori di polizia municipale richiede competenze approfondite in relazione a molteplici e sempre maggiori ambiti di intervento. I cittadini si rivolgono a noi in quanto figura di riferimento sul territorio e questo ci rende orgogliosi, motivandoci a fare ancora di più e sempre meglio. In ultimo, ma non per importanza, rivolgo un sentito apprezzamento a tutti i volontari e alle associazioni che a vario titolo hanno collaborato con noi nell'anno appena concluso».

Tutela degli animali e sicurezza pubblica: comportamenti corretti e riferimenti utili

La presenza di animali sul territorio comunale, siano essi selvatici o domestici, richiede comportamenti corretti e responsabili da parte di tutti i cittadini, a tutela della sicurezza delle persone e del benessere degli animali. È fondamentale non intervenire autonomamente, ma rivolgersi sempre agli enti competenti, così da garantire un soccorso adeguato.

Animali selvatici

Quando si trova un animale selvatico in difficoltà, è possibile consegnarlo al C.R.A.S. O.D.V., che provvederà alle cure necessarie e al successivo rilascio in natura (C.R.A.S. O.D.V., Via Alpi 25 – Bernezzo, tel. 0171 82305).

Animali d'affezione

Per cani, gatti o altri animali domestici feriti o in difficoltà occorre contattare tempestivamente la Polizia Locale o il Numero Unico di Emergenza 112, così da attivare il veterinario convenzionato. Si ricorda che, ai sensi del Codice della Strada, in caso di incidente che coinvolga un animale, il conducente è obbligato a fermarsi e ad allertare i soccorsi.

Cani vaganti

Quando viene individuato un cane vagante, è necessario avvisare la Polizia Locale o il Numero Unico

di Emergenza 112 e, se possibile, mettere l'animale in sicurezza in un luogo chiuso. Il recupero sarà effettuato da personale specializzato, con successivo affidamento al canile rifugio in attesa dell'individuazione del proprietario. Si ricorda che i cani devono essere condotti al guinzaglio in tutti i luoghi pubblici o aperti al pubblico, come previsto dal Regolamento di Polizia Urbana.

Smarrimento o decesso del proprio animale

Lo smarrimento o il decesso di un animale d'affezione può essere comunicato al Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente secondo le modalità previste. In alternativa, è possibile effettuare la segnalazione direttamente sul portale SINAC (Banca Dati Nazionale Animali da Compagnia) tramite SPID o CIE.

Informazioni utili

Sul sito istituzionale del Comune di Borgo San Dalmazzo, nella sezione *Polizia Municipale – Tutela Animali*, è disponibile la raccolta delle procedure adottate per la gestione degli eventi che coinvolgono animali. Comportamenti autonomi e non conformi alle procedure possono compromettere il corretto soccorso e comportare l'addebito dei costi veterina-

Inquadra il QR Code
per consultare la pagina web
dedicata alla tutela degli animali.



ri al cittadino che è intervenuto di propria iniziativa. Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare gli uffici della Polizia Municipale.



Santuario di Monserrato: in vigore la nuova convenzione quinquennale



Nella foto: la sindaca Robbione, l'assessora Galvagno, il presidente Peirone e le volontarie Ylenia Pocchiola e Giuseppina Armando.

È operativa la nuova convenzione quinquennale tra il Comune di Borgo San Dalmazzo e l'associazione Santuario di Monserrato per la gestione e la valorizzazione del complesso religioso situato sulla collina omonima. L'accordo garantisce continuità nella cura del sito, riconoscendone il ruolo storico e identitario per la comunità borgarina.

La convenzione affida all'associazione la gestione ordinaria del Santuario, l'accoglienza dei visitatori in occasione di pellegrinaggi ed eventi religiosi, l'organizzazione dei festeggiamenti dedicati alla Madonna

di Monserrato e la promozione di iniziative culturali finalizzate alla valorizzazione del luogo. Il rinnovo dell'intesa, in vigore dal 1° gennaio 2026, conferma il contributo del volontariato locale come risorsa essenziale per la tutela del patrimonio comune.

«Il Santuario di Monserrato non è soltanto un edificio: è un luogo dell'anima che attraversa la storia della nostra comunità – afferma la sindaca, **Roberta Robbione** –. Rinnovare la collaborazione con l'associazione che da 18 anni se ne prende cura significa riconoscere il valore del loro impegno e continuare a investire nella tutela

del nostro patrimonio condiviso. Insieme continuiamo a valorizzare un bene che appartiene a tutti i borgarini». «A nome di tutti i volontari desidero ringraziare l'Amministrazione comunale per il dialogo costante e costruttivo che sostiene da tempo il nostro operato – sottolinea il presidente dell'associazione Santuario di Monserrato, **Cristian Peirone** –. La convenzione sottoscritta conferma il ruolo che svolgiamo e rinnova la nostra responsabilità nella cura di un bene che è della comunità. Invitiamo tutti a partecipare a questo progetto, aderendo all'associazione, proponendo collaborazioni con altre realtà del territorio e contribuendo con idee e disponibilità».

Informazioni utili

Ritiro sacchetti

Il kit raccolta rifiuti "porta a porta" si può ritirare ogni giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 all'Eco-Sportello / Infopoint comunale situato all'ingresso del Municipio in via Roma n° 74, ed il sabato dalle ore 11.00 alle 13.30 presso il locale comunale al piano terra in via Don Orione 9.

Raccolta ingombranti

Il servizio è attivo, su prenotazione, il numero verde 800 654 300 (sia da rete fissa che mobile), oppure attraverso l'app Iren Ambiente.

Raccolta del verde

La raccolta del verde, sfalci e ramaglie avviene presso le abitazioni con il sistema "porta a porta"; chi ancora non avesse il cassonetto e lo volesse richiedere si può rivolgere all'ufficio Ambiente (e-mail: ambiente@comune.borgosandalmazzo.cn.it – tel. 0171 754 190, 0171 754 193). È sempre possibile conferire il verde presso l'area ecologica.

Area Ecologica

Gli orari di apertura dell'Area Ecologica sono: dal 1° aprile al 30 ottobre, dal lunedì al sabato, 8.30-12.00 e 14.00-18.00; dal 1° novembre al 31 marzo, sempre dal lunedì al sabato, 8.30-13.00 e 14.00-17.00.

Si ricorda che presso il Centro di raccolta di via Ambovo 67 a Borgo San Dalmazzo non è possibile conferire materiale non differenziato (cioè un unico sacco di rifiuti misti non correttamente separati), poiché l'area non è autorizzata né organizzata per il ritiro del secco non differenziato. Tale tipologia di rifiuto deve essere esposta esclusivamente presso il proprio domicilio, negli appositi sacchi, secondo il calendario della raccolta porta a porta.



Il personale dell'Eco-Sportello / Infopoint comunale.

Intensificati i controlli sul corretto conferimento dei rifiuti nel territorio comunale

Su tutto il territorio comunale sono stati intensificati i controlli per contrastare le violazioni legate allo scorretto conferimento dei rifiuti. Le verifiche sono effettuate dagli ispettori ambientali in collaborazione con la Polizia Locale e con gli operatori del CEC (Consorzio Ecologico Cuneese), di cui il Comune di Borgo San Dalmazzo fa parte.

Le principali irregolarità sanzionate riguardano:

- esposizione del rifiuto indifferenziato in sacchi non conformi (ad esempio sacchi neri) o con modalità non corrette;
- conferimento errato di materiali riciclabili nel giorno previsto per il ritiro dell'indifferenziato;
- abbandono dei rifiuti al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti dal Comune.

Si ricorda che i rifiuti raccolti con il sistema "porta a porta" devono essere conferiti esclusivamente negli appositi sacchetti per RSU e plastica o nei mastelli dedicati per vetro e carta, distribuiti gratuitamente presso l'Eco-Sportello / Infopoint comunale. È vietato l'utilizzo di sacchi non conformi, poiché gli operatori devono poter verificare il contenuto dei rifiuti conferiti.

I rifiuti non correttamente conferiti non verranno ritirati, ma saranno contrassegnati e lasciati in loco. Qualora sia possibile individuare il responsabile, verrà concesso un giorno di tempo per regolarizzare la situazione. In caso di mancato adeguamento, si procederà con l'applicazione della sanzione prevista dal regolamento comunale.

Uso corretto dei cestini pubblici e divieti di conferimento

Si invita la cittadinanza a utilizzare correttamente i cestini di arredo urbano, contribuendo così al decoro, alla pulizia degli spazi pubblici e al rispetto dell'ambiente.

I cestini sono destinati esclusivamente ai piccoli rifiuti prodotti al momento. Non è consentito utilizzarli per il conferimento di: rifiuti domestici; sacchetti provenienti da abitazioni o attività; rifiuti ingombranti; materiali pericolosi o taglienti; deiezioni animali prive di idoneo confezionamento. L'abbandono di sacchi o rifiuti voluminosi accanto ai cestini costituisce comportamento scorretto e sanzionabile.

La collaborazione di tutti per migliorare la qualità della raccolta

Questi controlli sono necessari per garantire il corretto funzionamento del sistema di raccolta e tutelare il decoro urbano. Sebbene la maggior parte dei cittadini dimostri attenzione e senso civico, persiste una piccola parte che continua a comportarsi in modo scorretto, compromettendo i risultati raggiunti negli ultimi anni. Invitiamo tutti a collaborare: ridurre la quantità di rifiuto indifferenziato e conferirlo correttamente è fondamentale per assicurare un corretto smaltimento.

Bilancio di Previsione 2026-2028 del Comune di Borgo San Dalmazzo

A dicembre il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio di previsione 2026-2028, un documento che conferma la solidità dei conti dell'Ente e ribadisce la volontà dell'Amministrazione di mantenere invariata la pressione fiscale, pur in un contesto caratterizzato da crescenti criticità esterne e da un quadro perequativo sempre più penalizzante per i Comuni virtuosi. *«Abbiamo costruito un bilancio rigoroso – spiega **Clelia Imberti**, vice sindaca con delega al Bilancio – frutto di una valutazione puntuale delle entrate e delle spese, in un contesto segnato da una forte penalizzazione perequativa per i Comuni virtuosi come il nostro. Confermiamo IMU, IRPEF e tariffe dei servizi a domanda individuale senza alcun aumento, tutelando le fasce più fragili, favorendo, al tempo stesso, gli interventi di rigenerazione urbana ed efficientamento energetico e continuando a garantire la quotidiana manutenzione di tutto il patrimonio comunale. Si tratta di una manovra responsabile, che assicura equilibrio e continuità all'azione amministrativa e consente di proseguire con gli investimenti previsti dal nostro programma».*

IMU 2026: conferma delle aliquote e sostegno alle locazioni a canone concordato

Per il 2026 vengono confermate integralmente le aliquote IMU già in vigore nel 2025. L'imposta vale complessivamente 4.643.000 euro, ma solo 2.900.000 euro restano effettivamente nelle casse comunali, a causa:

- del prelievo alla fonte per il Fondo di Solidarietà Comunale (circa 600.000 euro);
- della quota IMU sugli immobili di categoria D, destinata direttamente allo Stato (1.157.000 euro);
- del contributo perequativo aggiuntivo, pari a circa 440.000 euro.

Di fatto, al Comune rimane circa il 52% dell'IMU prodotta sul territorio.

Viene inoltre confermata l'agevolazione per gli immobili locati a canone concordato, con aliquota ridotta allo 0,80%, misura che si aggiunge alla riduzione del 25% prevista dalla normativa nazionale.

L'obiettivo è sostenere una fascia di popolazione che, pur non rientrando nella povertà estrema, affronta crescenti difficoltà economiche legate all'aumento dei costi energetici, delle materie prime e dei beni essenziali.

Addizionale IRPEF 2026: aliquota invariata e tutela dei redditi più fragili

Anche per il 2026 viene confermata l'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF allo 0,75%, al di sotto del



limite massimo consentito (0,8%). Resta invariata anche la soglia di esenzione a 12.000 euro, misura che tutela i redditi più bassi.

Accanto a ciò, viene mantenuto il Fondo di restituzione dell'addizionale IRPEF, destinato ai nuclei con ISEE inferiore a:

- 17.000 euro (famiglie con due o più componenti),
- 18.000 euro (nuclei monocomposti).

Nel 2024 sono state ammesse 62 domande, per un totale di 10.238,76 euro restituiti; per il 2025 si prevede un importo analogo.

Tariffe dei servizi a domanda individuale e oneri di urbanizzazione: nessun aumento e misure di incentivo

Nel quadro della manovra 2026, l'Amministrazione conferma la scelta di non aumentare le tariffe dei servizi a domanda individuale, garantendo così stabilità nei costi a carico delle famiglie e degli utenti con ulteriore impegno a carico del bilancio comunale, chiamato così a dare copertura ai costi non coperti dalle tariffe. Una decisione che assume particolare rilievo in un contesto economico segnato dall'aumento generalizzato dei prezzi e che consente di preservare l'accessibilità dei servizi comunali senza gravare ulteriormente sui bilanci domestici.

Parallelamente, sono state ridotte alcune tariffe degli oneri di urbanizzazione, con l'obiettivo di favorire gli interventi di rigenerazione urbana ed efficientamento energetico, sostenere le trasformazioni del patrimonio edilizio esistente e contribuire alla riduzione del

consumo di suolo. Una misura che si inserisce nella strategia di sviluppo sostenibile perseguita dall'Ente, orientata alla qualità dell'abitare e alla valorizzazione del tessuto urbano.

Un bilancio costruito in un contesto complesso

Il bilancio 2026 pareggia a 19.593.686,47 euro e riflette un quadro economico caratterizzato da:

- aumento dei costi delle materie prime e dei servizi;
- incremento della spesa sociale, in particolare per l'adeguamento della quota capitaria CSAC (+3,50 euro/abitante);
- crescita della spesa di personale legata ai rinnovi contrattuali;
- maggiori oneri per il trasporto utenti disabili e per l'assistenza alle autonomie;
- obblighi di accantonamento sempre più rilevanti (FSC, FCDE, fondi garanzia, fondo contenzioso, fondo accantonamento forzoso).

Nonostante ciò, l'Amministrazione ha scelto di non aumentare alcuna tariffa o imposta, mantenendo invariati i servizi e confermando tutte le agevolazioni già in vigore.

*«L'approvazione del bilancio di previsione è un momento significativo della vita amministrativa: dietro ogni dato c'è la volontà di portare avanti il nostro programma, guardare al futuro e sostenere la crescita della città – commenta la sindaca, **Roberta Robbione** –. Borgo sta crescendo e continuiamo a lavorare con impegno per garantire servizi di qualità e uno sviluppo equilibrato e sostenibile».*

Recupero dei castagneti da frutto, torna il contributo comunale

La Giunta Comunale di Borgo San Dalmazzo, a seguito dell'esperienza già attuata nell'anno 2025, ha approvato il bando 2026 per interventi di recupero e manutenzione dei castagneti da frutto (Castanea Sativa). L'iniziativa mira a valorizzare e supportare la produzione locale con un finanziamento complessivo di 5.000 euro; ogni beneficiario potrà ricevere fino a 500 euro per interventi di piccola scala come la potatura e la pulizia dell'area intorno agli alberi di castagno.

*«Siamo felici di rinnovare anche per il 2026 il sostegno ai castanicoltori, un settore che custodisce storia, paesaggio e lavoro – commentano la sindaca di Borgo San Dalmazzo, **Roberta Robbione**, e l'assessore all'*

*Agricoltura **Fabio Armando** –. Questo contributo non è solo un aiuto economico, ma un modo per continuare a credere nella vitalità dei nostri castagneti e in chi li cura ogni giorno, nell'ambito di una visione integrata del territorio e del suo ecosistema vallivo».*

Le domande possono essere presentate fino al 31 marzo 2026. La procedura di presentazione prevede l'invio via e-mail (protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it), posta raccomandata o consegna a mano all'ufficio Protocollo dell'Ente. Una Commissione valuterà le domande in base ai criteri stabiliti dal bando. Questa iniziativa fa parte di uno sforzo più ampio per rivitalizzare il settore della castanicoltura, importante sia per l'ambiente che per l'economia lo-

cale. Il castagneto, oltre a garantire una resa fruttifera, contribuisce alla panoramicità dei luoghi, alla rilevanza floristica e alla vocazionalità faunistica. La conservazione dei castagneti è essenziale per prevenire fenomeni di abbandono e degrado, promuovendo un ambiente resiliente e sostenendo le produzioni locali.

Inquadra il QR Code per accedere
al Bando comunale per interventi
di potatura e manutenzione dei
castagneti da frutto – Anno 2026



Finanziato da Fondazione CRC il progetto di Cittadella a protezione del territorio delle Alpi Marittime



Il rendering complessivo del progetto di Cittadella.

La Cittadella a protezione del territorio delle Alpi Marittime, proposta dal Comune di Borgo San Dalmazzo, è stata selezionata tra i dieci progetti (più ulteriori 5) finanziati dal Bando Stars della Fondazione CRC, uno dei principali strumenti di sostegno alle iniziative innovative e ad alto impatto per lo sviluppo del territorio provinciale.

Un riconoscimento alla visione strategica del progetto

La scelta della Fondazione CRC conferma la solidità e la visione di un'iniziativa che punta a trasformare l'ex caserma Mario Fiore in un polo sovracomunale dedicato alla gestione delle emergenze e alla Protezione Civile. Il progetto nasce dal confronto con le associazioni locali e dalle esigenze emerse dopo gli eventi meteorologici estremi degli ultimi anni, con l'obiettivo di creare un centro operativo moderno, efficiente e pienamente integrato con le realtà del territorio. La posizione di Borgo San Dalmazzo, crocevia naturale tra tre valli e porta verso la Francia, rende l'intervento particolarmente strategico per l'intero comprensorio delle Alpi Marittime.

Il primo lotto finanziato: 600.000 euro per avviare la trasformazione

Il finanziamento ottenuto attraverso il Bando Stars consentirà di avviare il primo lotto di lavori, per un importo complessivo di 600.000 euro, di cui 500.000 euro messi a disposizione da Fondazione CRC e 100.000 euro di fondi propri a carico del Comune. L'intervento riguarda la riqualificazione di un fabbricato da destinare a sede operativa delle realtà di Protezione Civile coinvolte. Si tratta di un passo decisivo verso la realizzazione di un'infrastruttura che unisce tutela del territorio, valorizzazione di un'area storica e rafforzamento della capacità di risposta alle emergenze. Il Comune è già impegnato nella ricerca delle risorse necessarie per finanziare i successivi lotti della Cittadella.

La visione complessiva: una cittadella moderna, funzionale e sostenibile

La filosofia progettuale punta alla conservazione della tipologia del costruito esistente, garantendo al tempo stesso flessibilità degli spazi e la creazione di aree comuni per favorire l'interazione tra le diverse realtà operative. Il progetto è curato dallo studio associato Tecno Lusso di Cuneo dell'architetto Alice Lusso e dell'ingegnere Emanuele Dutto.

La soddisfazione dell'Amministrazione comunale

*«Per la nostra comunità questo risultato rappresenta un traguardo di grande valore – commenta la sindaco di Borgo San Dalmazzo, **Roberta Robbione**, congiuntamente agli assessori **Fabio Armando** e **Armando Boaglio**, con deleghe rispettivamente alla Protezione Civile e al Patrimonio –. Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento al Presidente e al Consiglio di Fondazione CRC per aver compreso appieno il senso e la visione del progetto, riconoscendone la portata strategica per la sicurezza e lo sviluppo del territorio delle Alpi Marittime.*

Un ringraziamento particolare va all'Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile di Borgo San Dalmazzo, al Coordinamento Protezione Civile Associazione Nazionale Alpini sezione di Cuneo e a tutte le associazioni aderenti al progetto, al Presidente della Provincia e al Presidente dell'Unione Montana Valle Stura, così come alle numerose attività produttive del territorio che hanno sostenuto con convinzione questa iniziativa. Il loro contributo testimonia la forza di una comunità che sa fare rete e che riconosce l'importanza di dotarsi di strumenti moderni ed efficienti per affrontare le sfide future.

La Cittadella sarà un luogo capace di proteggere, coordinare e unire, restituendo nuova vita a un'area storica e rafforzando la sicurezza dell'intero comprensorio. Ora proseguiremo con determinazione nel percorso di reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione dei lotti successivi».

Altri contributi deliberati da Fondazione CRC

Il Consiglio di Fondazione CRC ha recentemente deliberato ulteriori contributi a favore del Comune di Borgo San Dalmazzo. Nell'ambito del bando Patrimonio Culturale 2025, sono stati assegnati 60.000 euro per il completamento dei locali accessori alla cucina di Palazzo Bertello. Per il bando Spazi Belli 2025, la Fondazione ha inoltre destinato al Comune 49.500 euro per il miglioramento funzionale della palestra della Scuola Primaria Don Roaschio.

Inquadra il QR Code e vai al video di presentazione della Cittadella a protezione del territorio delle Alpi Marittime.



Promosso il progetto “Connexion Memorie”

La progettualità di MEMO4345 ottiene un nuovo e significativo riconoscimento: a febbraio il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg AL-COTRA 2021-2027 ha approvato il microprogetto “Connexion Memorie – Dialoghi sulla memoria condivisa della Shoah”, presentato dal Comune di Borgo San Dalmazzo in qualità di capofila, in partenariato con l'Associazione francese AMONT, responsabile del Musée du Patrimoine du Haut Pays di Saint-Martin-Vésubie.

Un progetto transfrontaliero per un'unica narrazione della memoria

“Connexion Memorie” rafforza e struttura la collaborazione già attiva tra i due musei, con l'obiettivo di presentarsi al pubblico come due tappe complementari di un'unica visita dedicata alla storia della persecuzione antiebraica in Europa.

A Saint-Martin-Vésubie, il rinnovato Musée du Patrimoine racconterà la permanenza forzata di centinaia di ebrei provenienti da tutta Europa, ospitati nel 1943 nel piccolo comune delle Alpi Marittime. A Borgo San Dalmazzo, MEMO4345 approfondisce i percorsi di fuga, la traversata delle Alpi, le storie di salvezza e quelle di deportazione, restituendo un quadro storico rigoroso e profondamente umano. La complementarità dei due luoghi permette di offrire ai visitatori una lettura più ampia e consapevole della Shoah, a partire dalle vicende di circa 900 profughi di 23 differenti nazionalità, un campione limitato ma emblematico della dimensione europea della tragedia.

Dialogo, cooperazione e innovazione

Il progetto si sviluppa attorno alla parola chiave *dialogo*, che diventa il filo conduttore di una collaborazione capace di unire persone, istituzioni e territori in un'unica narrazione condivisa. Il dialogo prende forma nel lavoro congiunto sugli allestimenti, pensati per offrire al visitatore un'esperienza coerente e complementare tra i due musei; si rafforza nella condivisione delle banche dati, che permetterà di consultare in Francia materiali oggi accessibili solo a Borgo San Dalmazzo. Inoltre si estende lungo nuovi percorsi turistici sostenibili, collegati anche alla valorizzazione della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, e guarda al futuro attraverso uno studio che esplora, nel pieno rispetto delle normative europee, l'uso etico dell'intelligenza artificiale per rendere più personale e consapevole il rapporto con i contenuti storici. In questo orizzonte di scambio e cooperazione, il progetto coinvolgerà direttamente migliaia di visitatori, insieme a operatori culturali e turistici, ricercatori, studenti e cittadini dei due territori, confermando il ruolo dei musei come luoghi vivi di educazione civica e di memoria attiva.



MEMO4345 presso l'ex chiesa di Sant'Anna.

Consumo di suolo a Borgo San Dalmazzo: analisi dei dati 2006-2024 e stato attuale

Ha suscitato comprensibile attenzione e un ampio dibattito cittadino l'articolo pubblicato da La Stampa il 29 ottobre scorso, nel quale veniva attribuita a Borgo San Dalmazzo la "maglia nera" per consumo di suolo rispetto al totale del territorio comunale. Per offrire un quadro corretto e basato su fonti ufficiali, presentiamo l'analisi dei dati forniti da ARPA Piemonte, ente incaricato del monitoraggio del consumo di suolo per il territorio regionale nell'ambito del sistema nazionale ISPRA/SNPA. L'articolo ricostruisce l'evoluzione del consumo di suolo negli ultimi diciotto anni, individuando i periodi storici in cui si è concentrato l'incremento e illustrando cosa sta realmente accadendo nell'ultimo biennio a Borgo San Dalmazzo.

I dati reali del consumo di suolo (2006-2024)

Il monitoraggio ISPRA prende avvio nel 2006, anno in cui a Borgo San Dalmazzo risultavano già consumati ben 444,69 ettari, pari al 19,89% dell'intera superficie comunale. Nel 2024, ultimo anno disponibile, il dato sale a 461,91 ettari, corrispondenti al 20,66% dell'intera superficie comunale utilizzata complessivamente nell'arco degli anni e non si riferisce alla percentuale di territorio consumato nell'anno 2024 come interpretato in altre circostanze.

In diciotto anni l'incremento complessivo è quindi di 17,22 ettari, con una media di 0,96 ettari all'anno. Si tratta di una crescita contenuta, che però non è stata uniforme nel tempo: alcuni periodi hanno inciso molto più di altri. La lettura nel lungo periodo evidenzia un andamento lento e non lineare, caratterizzato da fasi con intensità molto diverse.

Quando è stato realmente consumato il suolo

L'analisi dei dati ISPRA evidenzia tre fasi distinte. Il periodo più critico per quanto riguarda il consumo di suolo si attesta tra il 2006 e il 2012. È in questi anni che si concentra il 55% del consumo totale registrato in 18 anni, dai dati a disposizione forniti da ISPRA. L'incremento è pari a +9,45 ettari, un valore significativamente superiore a quello degli anni successivi. Dopo un triennio 2013-2015 di sostanziale rallentamento della crescita del consumo di suolo (+0,47 ettari), tra il 2016 e il 2022 si registra una seconda fase di ulteriore incremento: +6,94 ettari. Pur non raggiungendo i livelli del periodo precedente, rappresenta comunque il 40% del consumo totale del periodo 2006-2024.

Negli ultimi due anni monitorati (2023-2024) l'incremento complessivo è di 0,36 ettari, cioè 3.600 metri quadrati: un valore contenuto rispetto ai periodi precedenti. Questo rallentamento così marcato indica un cambio di passo, frutto sia di un diverso contesto edilizio sia delle scelte urbanistiche adottate negli ultimi anni.

«I dati mostrano che la crescita più significativa del consumo di suolo è alle spalle – commenta l'assessore a Urbanistica e Pianificazione del Territorio, **Francesco Rosato** – e che negli ultimi anni il fenomeno tende a stabilizzarsi. Questo risultato è anche frutto del lavoro puntuale e costante svolto dallo staff dell'Ufficio Urbanistica, che ringrazio per l'impegno e la professionalità con cui supporta quotidianamente l'attività amministrativa».

Le politiche urbanistiche adottate

Negli ultimi anni le varianti al Piano Regolatore hanno complessivamente ridotto il potenziale edificabile del territorio, con l'unica eccezione della variante 30/2025. Il saldo complessivo del periodo 2019-2025 è neutro, segno di una politica urbanistica orientata alla tutela del suolo e alla rigenerazione urbana. Dal 2019 a oggi, infatti, due varianti hanno eliminato aree edificabili: la 23/2019 ha stralciato 2.665 m², mentre la 29/2024 ha ridotto ulteriormente il potenziale edificatorio di 11.700 m².



Veduta aerea di Borgo San Dalmazzo – panorama urbano e contesto territoriale.

La variante 25/2022 ha avuto un impatto minimo, con soli 190 m² di nuovo consumo. L'unica variante espansiva è la 30/2025, che introduce, tra riduzione e aumento, 12.938 m² di nuove aree edificabili (circa 1,3 ettari). Nel complesso, il territorio comunale ha visto negli ultimi anni una gestione prudente e attenta, con scelte che privilegiano il recupero dell'esistente e limitano al minimo l'uso di nuovo suolo. Una direzione chiara, che conferma l'impegno verso un consumo di suolo sempre più limitato, pur rispondendo alle richieste della cittadinanza e del mondo economico.

L'attività edilizia recente (2023-2025)

Un ulteriore elemento utile per comprendere la pressione reale sul suolo libero è l'analisi delle pratiche edilizie. Nel triennio 2023-2025 il Servizio Edilizia ha esaminato 290 pratiche relative a interventi diretti: di queste, solo 10 riguardano nuove costruzioni su suolo ineditato. La grande maggioranza degli interventi riguarda quindi ristrutturazioni, manutenzioni, ampliamenti o trasformazioni del patrimonio edilizio esistente. Questo dato conferma che la pressione edificatoria sul suolo libero è oggi molto bassa.

Borgo San Dalmazzo ha imboccato una strada virtuosa

Negli ultimi anni il quadro del consumo di suolo a Borgo San Dalmazzo è cambiato. I dati mostrano che negli anni Duemila le fasi di maggiore espansione appartengono al passato, in particolare al periodo 2006-2012 e, con intensità minore, agli anni successivi, fino al 2022. La crescita si è poi attenuata sensibilmente nel biennio più recente.

Parallelamente, le scelte urbanistiche dell'Amministrazione hanno privilegiato la riduzione delle aree edificabili e il recupero dell'esistente, anche attraverso politiche di incentivazione economica, mentre l'attività edilizia privata si è concentrata soprattutto su ristrutturazioni e interventi che non comportano nuovo consumo di suolo.

Nonostante il penalizzante rapporto percentuale di suolo consumato rispetto alla superficie del Comune, Borgo San Dalmazzo dimostra di saper migliorare le dinamiche del passato e di muoversi oggi con coerenza verso un modello di sviluppo più equilibrato. La città sta consolidando una politica di consumo di suolo responsabile, orientata alla rigenerazione urbana, alla tutela di una risorsa preziosa e non rinnovabile e a modelli di sviluppo economico al passo con i tempi. È una direzione che testimonia una crescente consapevolezza collettiva e un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale.

Consulta il sito dedicato

Il Portale Nazionale del Consumo di Suolo (<https://consumosuolo.it>), progettato e realizzato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (Arpa) in collaborazione con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), permette di esplorare indicatori a livello regionale, provinciale e comunale. Inquadra il QR Code e accedi al sito internet.

Inquadra il QR Code e accedi al sito internet nazionale dedicato al consumo del suolo



Biblioteca Civica, un anno di letture, incontri e crescita

Anche il 2025 ha rappresentato per la Biblioteca Civica "Anna Frank" un anno di crescita e trasformazione, confermando il valore del servizio offerto alla comunità e la partecipazione attiva dei suoi utenti. Gli iscritti complessivi hanno raggiunto quota 4.662, con 239 nuove adesioni nell'anno. Numeri, questi, che restituiscono l'immagine di una realtà viva, frequentata e capace di coinvolgere pubblici diversi.

L'analisi per fasce d'età mostra una presenza particolarmente significativa tra i 36 e i 65 anni, segno di un forte coinvolgimento della popolazione adulta. Importante anche la partecipazione degli over 66, che confermano un interesse costante per la lettura, mentre la presenza dei bambini tra i 6 e gli 11 anni testimonia un avvicinamento precoce alla biblioteca e al piacere dei libri. Nel complesso emerge un'utenza varia, con una prevalenza di donne, lettori maturi, pensionati e alunni delle scuole primarie: una comunità ampia e intergenerazionale.

Anche i dati sui servizi confermano questa vitalità. Nel 2025 sono stati registrati 13.976 prestiti e 32.609 accessi, con un andamento stabile rispetto all'anno precedente. Il parallelismo tra le due curve evidenzia

come la biblioteca sia utilizzata non solo per il prestito, ma anche come luogo di studio, lavoro e socialità.

Il patrimonio librario e multimediale si è arricchito di 1.864 nuove unità, ampliando ulteriormente le possibilità di scelta per i lettori. Ogni giorno la biblioteca accoglie persone che prendono in prestito libri, consultano giornali, chiedono informazioni, studiano, lavorano o trascorrono momenti di relax con i propri figli. Proseguono inoltre per tutto l'anno le presentazioni serali con gli autori, appuntamenti che arricchiscono l'offerta culturale cittadina.

Nel corso del 2025 la biblioteca ha ospitato 8 mostre temporanee e 10 eventi organizzati dal Comune al di fuori del normale orario di apertura. Continuano anche le attività di promozione della lettura rivolte alle scuole del territorio, rese possibili grazie al prezioso



contributo del gruppo delle volontarie, la cui collaborazione rappresenta un valore aggiunto fondamentale. A questo impegno si affianca il lavoro delle volontarie del Servizio Civile Universale che, nel corso dell'anno, hanno ideato e avviato un gruppo di lettura molto partecipato e organizzato attività di lettura dedicate ai ragazzi, riscuotendo interesse ed entusiasmo.

Continua la rassegna "A Borgo... giovedì con l'autore"

Un appuntamento che è ormai diventato una piacevole consuetudine per lettori e appassionati: "A Borgo... giovedì con l'autore" torna a confermarsi tra le iniziative più amate della Biblioteca, capace di trasformare ogni incontro in un momento di dialogo, scoperta e condivisione. Un format consolidato che, anno dopo anno, porta a Borgo scrittori e voci del territorio, offrendo al pubblico l'occasione di conoscere da vicino storie, ricerche ed esperienze raccontate dalla viva voce dei loro protagonisti.

Il nuovo ciclo primaverile si preannuncia particolarmente ricco e variegato. Ad aprile si spazierà dalle suggestioni narrative di Fabrizio Brignone, che presenterà "Nell'abbraccio dell'acqua"; non mancherà uno sguardo attento alla natura con Renato Lombardo e il suo "Le orchidee spontanee della Provincia Granda", prezioso viaggio tra le meraviglie botaniche del territorio. A maggio spazio all'impegno civile con Valeria Scafetta e il volume "Donne e Antimafia. Dieci coraggiose protagoniste della lotta alla mafia", testimonianza intensa di coraggio e responsabilità, mentre Graziella Belli accompagnerà i lettori nelle atmosfere evocative e turbolente de "I campi di patate fanno le onde".



Eugenio Fici ha presentato il romanzo *Un fatto di cronaca*.

"A Borgo... giovedì con l'autore" si conferma così non solo come rassegna letteraria, ma come spazio vivo di incontro, capace di intrecciare narrativa, storia locale, ambiente e attualità. Un invito

aperto a tutta la comunità per riscoprire il piacere dell'ascolto e della lettura, in un clima accogliente e partecipato che è ormai cifra distintiva della Biblioteca.

Servizio civile universale: disponibili 2 posti in Biblioteca Civica

È stato pubblicato il Bando 2026 per la selezione di 65.694 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero. Il Servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'importante opportunità di formazione, crescita personale e professionale e di partecipazione attiva alla vita della comunità, grazie a progettualità che valorizzano il territorio e i servizi pubblici.

Il bando è rivolto a ragazze e ragazzi tra i 18 anni compiuti e i 29 anni non compiuti. L'esperienza ha una durata di 12 mesi, prevede un impegno di 24 ore settimanali e garantisce un assegno mensile di 519,47 euro.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo partecipa all'iniziativa proponendo l'impiego di due volontari presso la Biblioteca Civica "Anna Frank", nell'ambito del progetto "AttivaMente IN BIBLIOTECA", dedicato alla promozione della lettura, al supporto ai servizi

bibliotecari e alle attività culturali rivolte alla cittadinanza.

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online attraverso la piattaforma dedicata. La scadenza è fissata alle ore 14.00 dell'8 aprile 2026. Si raccomanda di procedere con anticipo per evitare rallentamenti o difficoltà tecniche negli ultimi giorni utili. Per assistenza nella compilazione della domanda o per chiarimenti sul bando è possibile visitare la pagina web dedicata o rivolgersi all'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo (C.so Nizza 21, Cuneo - dal lunedì al venerdì, ore 9 - 12), scrivere a serviziocivile@provincia.cuneo.it o telefonare ai numeri: 0171 445 939 - 348 499 1026 - 0171 445 807.

Per informazioni sul progetto locale contattare la Biblioteca Civica "Anna Frank" presso Palazzo Bertello a Borgo San Dalmazzo (tel. 0171 265 555 - biblioteca@comune.borgosandalmazzo.cn.it).



Giraudo Maria e Fantino Thi Thanh, le volontarie del Servizio Civile che attualmente operano in biblioteca.

Segui il QR Code per accedere alla pagina web con tutti i link utili per candidarsi



Anziani in Forma – verso la III edizione: un progetto che cresce insieme alla comunità



Ginnastica dolce all'aria aperta per i partecipanti ad Anziani in Forma.

Si è concluso nel dicembre 2025 il progetto *Anziani in Forma – II edizione*, finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Piano per l'Invecchiamento Attivo e realizzato dall'Unione Montana Valle Stura in collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, la Cooperativa sociale Emmanuele, l'associazione Insieme Diamoci una Mano ODV Valle Stura ed Ecletica+. Nel corso dell'anno il progetto ha coinvolto numerosi over 65 di Borgo San Dalmazzo e della Valle Stura in un ricco programma di attività dedicate al benessere, alla socialità e alla partecipazione attiva alla vita della comunità.

Tra le attività più apprezzate figurano i gruppi di cammino, i laboratori di movimento e di yoga sulla sedia, le attività ludico-cognitive, i laboratori di cu-

cina ed erboristeria, gli incontri intergenerazionali e i momenti di informazione e prevenzione sanitaria.

La nuova edizione 2026: più attività, più rete, più protagonismo

Sulla base dei risultati ottenuti, prende ora avvio *Anziani in Forma – III edizione*, che prosegue e amplia il lavoro svolto negli anni precedenti, introducendo nuovi contenuti e nuovi partner, tra cui la CISL di Cuneo e l'Associazione Amici di Monserrato.

La nuova edizione si concentra su alcuni aspetti:

- rafforzamento dei gruppi di Anziani Attivi, presenti sia a Borgo San Dalmazzo sia in Valle Stura, con un ruolo crescente nella progettazione e rea-

lizzazione delle iniziative. I gruppi diventeranno sempre più spazi di partecipazione, socialità e protagonismo, con attività condivise tra i due territori.

- Attività psicomotorie continuative, tra cui laboratori corporei, ginnastica dolce, gruppi di cammino e cammini escursionistici, con l'obiettivo di promuovere equilibrio, mobilità e benessere psicofisico.
- Stili di vita sani, con incontri dedicati all'alimentazione, alla gestione consapevole dei farmaci, ai rimedi naturali, all'uso responsabile delle tecnologie digitali e, grazie al nuovo partner CISL, ai temi del welfare sociale, della previdenza e del fisco.
- Welfare culturale, con iniziative che valorizzano il patrimonio storico-artistico del territorio e favoriscono l'accesso alla cultura come strumento di benessere e partecipazione.
- Attività intergenerazionali, pensate per creare legami tra giovani e anziani attraverso esperienze condivise, laboratori e momenti di incontro.
- SmartLab di comunicazione digitale, un laboratorio innovativo che accompagnerà gli anziani nella creazione di brevi video, interviste e contenuti multimediali per raccontare il progetto e documentarne le attività, favorendo al tempo stesso l'apprendimento digitale e la collaborazione con le nuove generazioni.

Il 2026 sarà inoltre l'anno del consolidamento della rete territoriale: Enti Locali, Servizi socio-sanitari, associazioni e gruppi informali lavoreranno insieme per rendere le azioni sempre più sostenibili e replicabili, valorizzando il contributo degli anziani come risorsa per l'intera comunità.

Per maggiori informazioni su Anziani in Forma 2026: Marta Demontis, cell. 388 443 0110 (solo SMS o WhatsApp) e-mail marta.demontis@emmanuele-onlus.org.

Germogli di Scena Primavera di Teatro Contemporaneo in Auditorium

C'è un momento, in primavera, in cui ciò che sembrava silenzioso ricomincia a parlare. È da questa immagine che nasce "Germogli di Scena – Primavera di Teatro Contemporaneo", la nuova rassegna – organizzata e promossa da Teatro al Femminile e il Comune di Borgo San Dalmazzo – che ad aprile abiterà l'Auditorium Civico, trasformandolo in uno spazio di incontro, ricerca e comunità.

Cinque serate con inizio alle ore 21 e una masterclass compongono un percorso che intende valorizzare il teatro contemporaneo come luogo di incontro, riflessione e partecipazione, proponendo spettacoli capaci di parlare al presente attraverso linguaggi diversi: dalla commedia alla narrazione, dalla riscrittura dei classici alla stand-up comedy.

Si partirà il 9 aprile con "I dialoghi della Vagina", produzione Teatro al Femminile, scritto e diretto da Virginia Rizzo: una commedia brillante e interattiva che smonta tabù e stereotipi legati all'universo femminile.

Il 14 aprile andrà in scena "Seniloquio", sempre firmato da Virginia Rizzo, spettacolo esilarante e dissacrante che restituisce dignità a un corpo troppo spesso ridotto a oggetto.

Il 16 aprile "ItinerDante – Siamo Inferno", produzione Naufraghi InVersi, riporta la Divina Commedia alla sua radice popolare: la parola e l'azione scenica di Eugenio Di Fraia, armonizzate dalle musiche dal vivo di Angelo Marrone, restituiscono a Dante la sua natura di racconto destinato a tutti.

Il 22 aprile sarà il momento di "80 centesimi", produzione Il Milione, un intenso spettacolo di narrazione che racconta le vite ai margini partendo dall'esperienza personale dell'autore e interprete Pietro De Nova. Chiuderà il 30 aprile "Formalocchii" di Serena Bongiovanni, monologo di stand-up comedy che trasforma l'inadeguatezza in materia comica e generazionale.

Accanto agli spettacoli, l'11 e 12 aprile, dalle ore 10 alle 18, sempre in Auditorium, si terrà la masterclass "Materia viva: dove nasce la scena", condotta da Virginia Rizzo, due giornate di lavoro sul testo contemporaneo, aperte sia ad attori e attrici, sia a chi desidera mettersi in gioco.

Germogli di Scena non è soltanto una rassegna, ma una dichiarazione di intenti: fare dell'Auditorium bor-

garino un luogo in cui il teatro sia pratica condivisa. Uno spazio in cui ridere, interrogarsi, riconoscersi. Per partecipare agli spettacoli – tutti con inizio alle ore 21 – è possibile scegliere tra il biglietto singolo, al costo di 15,50 euro, e il carnet completo dei cinque appuntamenti, proposto a 67,00 euro. La rassegna si arricchisce inoltre della masterclass *Materia viva: dove nasce la scena*, in programma l'11 e 12 aprile, con una quota di partecipazione di 100,00 euro. Per informazioni: teatroalfemminile@gmail.com.

Inquadra il QR Code per accedere
ai link per prenotare i biglietti
o aderire alla masterclass.



Visita del nuovo questore Minucci al Comune di Borgo San Dalmazzo

Mercoledì 25 febbraio la sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione, ha accolto in municipio il nuovo questore di Cuneo, Rosanna Minucci, impegnata in questi giorni in una serie di incontri con le Amministrazioni dei principali centri della provincia.

Alla visita istituzionale erano presenti anche l'assessora Michela Galvagno e il vicecomandante della Polizia Locale Agostino De Girolamo. Il confronto ha offerto l'occasione per approfondire diversi temi legati alla sicurezza del territorio: dai controlli mirati nei locali della zona alle questioni che riguardano i più giovani, dal contrasto al cyberbullismo al valore di una solida educazione civica.

«Ringrazio il questore Rosanna Minucci per la disponibilità dimostrata – commenta la sindaca, **Roberta**

Robbione –. *L'incontro ha rappresentato un momento di confronto prezioso, che ha permesso di condividere una lettura aggiornata delle esigenze del territorio e di individuare le priorità su cui proseguire il lavoro congiunto a favore della tutela della nostra comunità, nell'ambito di un rapporto già solido tra Comune e Questura*».

Da sinistra a destra:
la sindaca Robbione,
il questore Minucci,
il vice comandante De Girolamo,
l'assessora Galvagno.



Legalità, in scena lo spettacolo "La Maestra e la Tartaruga"

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con la rete provinciale di Libera e con le realtà associative del territorio, rinnova anche per il 2026 la propria adesione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, ricorrenza nazionale istituita da Libera nel 1996 e celebrata ogni anno il 21 marzo per promuovere consapevolezza civica, responsabilità collettiva e contrasto culturale alla criminalità organizzata.

Venerdì 20 marzo si è svolta la celebrazione cittadina, con la partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado e delle associazioni impegnate nella memoria e nella legalità. Dopo la lettura dei nomi delle vittime di mafia e il ricordo dell'avvocato Francesco Arata, la mattinata si è conclusa con

un confronto tra studenti, associazioni e rappresentanti delle istituzioni sul tema della lotta alle mafie. Domenica 29 marzo, alle ore 17, l'Auditorium Civico ospiterà lo spettacolo teatrale La Maestra e la Tartaruga, messo in scena dalla Nuova Compagnia Teatrale APS di Verona, patrocinato dal Ministero dell'Interno e dall'Associazione Avviso Pubblico. L'opera teatrale affronta i temi della legalità e dell'impegno civile attraverso una narrazione pensata per un pubblico di famiglie e ragazzi dagli 8 anni. Al centro della scena torna idealmente Emanuela Loi, agente della Polizia di Stato uccisa nella strage di via D'Amelio, in cui perse la vita Paolo Borsellino. Emanuela diventa voce narrante e guida per raccontare ai più giovani cosa significhino oggi coraggio, responsabilità e fiducia nel futuro.



Ingresso libero fino a esaurimento posti.

236° Patrocinio di San Giuseppe

Quest'anno il Patrocinio di San Giuseppe celebra il suo 236° anniversario, confermandosi come uno dei momenti più identitari e partecipati della tradizione borgarina. Le celebrazioni, in programma domenica 26 e lunedì 27 aprile, saranno guidate dal Priore in carica Fabrizio Ciarma (Barba Brisiu), affiancato dalle Massare Valentina Ciarma e Elisabetta Ciarma. Il passaggio di consegne vedrà l'ingresso del nuovo Priore, Ivan Nerban, titolare di Domustek srl, a testimonianza di una continuità che unisce famiglie, generazioni e comunità.

Il programma della due giorni intreccia riti, convivialità e partecipazione popolare. Le celebrazioni si apriranno con la sfilata per le vie cittadine, accompagnata dalla banda musicale di Robilante, seguita dall'inaugurazione di una nuova edicola dedicata a San Giuseppe. Non mancheranno i momenti conviviali più attesi: il pranzo comunitario e la tradizionale raviolata.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare Elisabetta al 328 8781539 oppure rivolgersi al negozio di alimentari Poetto, in via Marconi 124.



Priore e Massare del Patrocinio di San Giuseppe.

Borse di studio Fondazione Grandis, online il bando di concorso

La Fondazione Borse di Studio Ing. Sebastiano Grandis di Borgo San Dalmazzo ha aperto il concorso per l'assegnazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2025/2026. Il bando è rivolto agli studenti delle scuole superiori statali (o regolarmente riconosciute dallo Stato) a partire dal terzo anno, dei corsi universitari e post-universitari sia in Italia che all'estero.

Stanziamento e ripartizione delle borse di studio

Le borse di studio saranno articolate in base al percorso formativo: agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sarà assegnato un contributo di 500 euro, mentre per gli iscritti ai corsi universitari di laurea di primo e secondo livello l'importo previsto è di 1.000 euro. Per i percorsi post-universitari il sostegno ammonta invece a 1.100 euro. Per gli studenti che frequentano istituti scolastici situati nella Provincia di residenza della famiglia, gli importi saranno ridotti di due quinti.

Inquadra il QR Code per accedere alla documentazione sulle borse di studio di Fondazione Grandis



Requisiti di ammissione

I candidati devono essere residenti a Borgo San Dalmazzo e aver conseguito la promozione nell'anno scolastico/accademico 2024/2025 con votazioni minime specificate nel bando. Sono esclusi dal concorso coloro che hanno ripetuto l'anno scolastico, accumulato debiti scolastici o non risultano iscritti all'anno successivo.

Domanda di partecipazione

Le domande devono essere inviate entro il 30 aprile 2026, corredate dalla documentazione richiesta, tra cui certificati di residenza, codice fiscale, casellario giudiziale e documentazione scolastica.



Gruppo Consiliare UNITI PER BORGO

Borgo San Dalmazzo sta attraversando una fase di trasformazione urbana senza precedenti, indirizzata a cambiare volto nell'ottica di accettare le sfide del futuro.

Il progetto Margreen, sviluppato dall'Unione Montana Valle Stura nell'ambito del PNRR, promuove interventi di mobilità sostenibile e riqualificazione urbana nei Comuni del territorio. A Borgo San Dalmazzo i lavori su corso Giovanni e Spartaco Barale rientrano in questa strategia e puntano a migliorare sicurezza, accessibilità e qualità dello spazio pubblico. Già messa in sicurezza l'area di carico e scarico dei bus e i percorsi pedonali; la rotonda a raso previene manovre scorrette e comportamenti pericolosi da parte degli autoveicoli. La nuova organizzazione della viabilità non comporta la perdita di posti auto,

con i parcheggi ricollocati nelle immediate vicinanze per garantire la stessa disponibilità complessiva. L'opera contribuisce a rendere l'area più ordinata, sicura e funzionale, rafforzando, grazie anche ai lavori di riqualificazione del piazzale della stazione ferroviaria, il ruolo di Borgo San Dalmazzo come nodo di mobilità sostenibile tra le valli che confluiscono sulla nostra città e Cuneo.

Sono inoltre in corso numerosi cantieri che comportano inevitabili disagi alla circolazione e alla vita quotidiana. Questi interventi sono necessari per rendere Borgo San Dalmazzo più moderna ed efficiente; sono anche un aiuto per artigiani, commercianti e tutto l'indotto borgarino che ruota intorno a questi cantieri. Molti si chiedono perché tutti questi lavori sono concentrati nello stesso periodo. Dipende da una

necessità tecnica e da un'opportunità economica: si stanno rinnovando reti idriche ormai deteriorate, adeguando le linee elettriche, posando la fibra ottica ed estendendo il teleriscaldamento, interventi indispensabili per evitare guasti futuri, servizi moderni e garantire un futuro energetico più sostenibile. Per coordinare le opere e ridurre i tempi sono stati attivati tavoli tecnici e controlli costanti; al termine dei lavori verranno eseguiti ripristini definitivi degli asfalti. Chiediamo ancora un po' di pazienza: questi cantieri rappresentano i "dolori della crescita" di una città che sceglie di investire sul proprio futuro, dotandosi di servizi efficienti e infrastrutture più solide.

*Il capogruppo Alessandro Monaco
Gruppo Consiliare "UNITI PER BORGO"*



Gruppo Consiliare BORGO PER TUTTI

Un'opera pubblica è finanziata direttamente o indirettamente dai cittadini che devono sapere in quale misura ne avranno beneficio. Come valutare se un'opera è vantaggiosa per la cittadinanza? Rispondendo ad alcune semplici domande: a chi e a quante persone serve? Il costo per la realizzazione è proporzionato ai benefici? Vi sono alternative migliori? A Borgo alcuni interventi in fase di realizzazione meritano di essere esaminati alla luce di questi quesiti. Il primo intervento è la rete di teleriscaldamento. Iniziato da tempo, ha interessato numerose strade cittadine. Serve a numerosi cittadini? Sì. Permetterà di riscaldare edifici producendo calore in modo centralizzato e con minor inquinamento. Poteva essere realizzato con più efficienza? Sì, costruendo la centrale nelle vicinanze

del biodigestore dal quale avrebbe potuto prendere il biogas e ridurre i costi per i cittadini. Altra opera in fase di completamento: il campo da calcio sintetico. Spesa circa € 900.000. Proporzionata ai benefici? È dubbio che potrà essere utilizzato da tutte le squadre cittadine e che potrà ospitare partite ufficiali in notturna. L'alternativa utile a tutte le squadre cittadine? Realizzare con superficie sintetica lo stadio, che già dispone delle necessarie autorizzazioni. Terza opera: Largo Argentera nelle intenzioni dell'Amministrazione diventerà una piazza per manifestazioni; ospiterà un parcheggio interrato. Costo circa € 4 milioni. Proporzionato ai benefici? Uno spazio per le manifestazioni del centro storico già c'è con le piazze del Municipio e della Torre. Al termine dei lavori ci saranno circa 50 posti auto: circa gli stessi già presenti

oggi. C'è un'alternativa? Sì, raddoppiare la superficie del parcheggio a fianco dell'ASL, più vicina al centro storico e realizzabile con minori costi. Quarta opera: demolizione e ricostruzione asilo nido via monte Rosa. Investimento circa € 1.400.000. Durante i lavori i bambini verranno ospitati in una tensostruttura/prefabbricato. Un'alternativa? Costruire una nuova scuola nell'area già di proprietà comunale nel quartiere di Gesù Lavoratore. Soluzioni e alternative sono possibili ma richiedono di passare dalla gestione alla pianificazione per rispondere alle domande: a chi serve? Il costo è proporzionato? Vi sono alternative migliori?

*Luca Basteris, Luisa Giorda, Pierpaolo Varrone
Gruppo Consiliare "BORGO PER TUTTI"*



Gruppo Consiliare LA TORRE

Non è agevole immettersi nel giornale-voce dei gruppi comunali nel corso della Amministrazione. Si rischia di fare le solite dichiarazioni di circostanza. Ma come faccio a non riconoscere che sono stato accolto da tutti in Consiglio comunale con simpatia, con disponibilità a collaborare al servizio della nostra città anche con me che sto all'opposizione. Come faccio ad affacciarmi per la prima volta in Consiglio senza ricordare chi in precedenza mi ha istruito e incoraggiato. Voglio ringraziare il consigliere Marco Bassino e lo storico sindaco

Marco Borgogno, e con loro i componenti la lista "La Torre", per anni punto di riferimento dell'impegno amministrativo del nostro Comune.

Ma chi entra per la prima volta nel Consiglio comunale di Borgo S.D. non può non rivolgere un pensiero al passato che ha visto qualificati protagonisti. Ritengo giusto ricordare un uomo che ha significato molto per la nostra città, il dott. Fulvio Molinengo, che anni fa mi diede l'onore di presentarmi nella sua lista civica. E poiché io vengo politicamente da lontano, non posso esentarmi dal rendere memoria a

due personaggi a me particolarmente cari sul piano politico e umano che hanno seduto anni fa in questo consesso, Paolo Chiarenza e Benito Guglielmi.

Ho esordito qui con una specie di mozione degli affetti e della collaborazione. Ma aggiungo con decisione la mia volontà di rilanciare un vecchio obiettivo della Destra borgarina: "Facciamo di Borgo San Dalmazzo l'ottava sorella della provincia di Cuneo".

*Luca Ferracciolo
Gruppo Consiliare "LA TORRE"*



Gruppo Consiliare REALIZZIAMO INSIEME

Migliorare la qualità delle decisioni pubbliche attraverso il coinvolgimento attivo ed informato dei cittadini di Borgo è questo l'obiettivo che la minoranza, di cui faccio parte, intende promuovere e coltivare.

Una partecipazione autentica non solo migliora le politiche pubbliche, ma ricostruisce il legame sociale e rafforza il senso di comunità.

Le nuove sfide, dalla transizione ecologica alla coesione sociale, richiedono un'amministrazione aperta, capace di integrare strumenti digitali e pratiche di accountability (responsabilità e trasparenza).

Perché è importante la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa della città? Perché contribuisce: 1) a rafforzare la democrazia, rendendo le istituzioni più responsabili e rappre-

sentative; 2) a migliorare la qualità della vita, perché attraverso l'impegno civico condiviso si possono affrontare problemi concreti della comunità, di cui si viene a conoscenza, come la tutela dell'ambiente, la lotta alla povertà e la promozione della cultura anche locale; 3) a promuovere l'inclusione sociale, contrastando l'emarginazione e la discriminazione, contribuendo a creare una comunità più coesa e attenta alle esigenze di tutti.

Quali possono essere gli strumenti per la partecipazione dei cittadini?

Un primo tassello è stato posto con l'approvazione nel Consiglio Comunale del 15/01/ u.s. dell'ordine del giorno proposto dalla minoranza della trasmissione delle sedute online del Consiglio Comunale.

Quale minoranza riteniamo utile inoltre proporre e

organizzare tavoli tematici di confronto in materia urbanistica, ambientale e sociale, volti ad individuare, in un aperto confronto tra interessati, indicazioni e proposte più rispondenti alle esigenze della comunità.

In un'ottica di partecipazione e condivisione è stata aperta "La Voce civica" sul canale Instagram che è visionabile e consultabile sui social a cui potrete rivolgervi... per ogni informazione e per formulare consigli e osservazioni.

Ringrazio sin d'ora chi aderirà a questo invito per una cittadinanza attiva, coinvolgente e coinvolta nella crescita del proprio paese.

*Luisa Agricola
Gruppo Consiliare "REALIZZIAMO INSIEME"*

**LO SPIRITO CHE ANIMA
QUESTA COMUNITÀ
È LO STESSO**

Supportiamo ogni giorno i vostri progetti perché crediamo che la ricchezza di una comunità passi attraverso il benessere di ognuno.

LIBRERIA

**DELLE NOSTRE
BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO.**



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Fondato sul bene comune.

BANCA DI BOVES

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Comunicazione di marketing

NEF ETHICAL STEP TO BALANCED 2030

Cogli le opportunità del mercato con un investimento flessibile e sostenibile



Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Il Comparto segue una strategia di investimento step-up dove, all'inizio della sua vita, investe principalmente in titoli a reddito fisso e in strumenti del mercato monetario. Questi strumenti saranno in maggioranza investment grade e emessi da emittenti sovrani, sovranazionali, o societari, principalmente denominati in Euro. Il Comparto può inoltre investire fino al 5% in titoli ad alto rendimento. Il Comparto non investirà direttamente in titoli distressed o in default. Il Comparto è gestito attivamente non in riferimento ad alcun benchmark. La decisione di investire nel prodotto deve tener conto delle caratteristiche, degli obiettivi, degli elementi vincolanti dalla strategia di investimento per la selezione degli investimenti e dei limiti metodologici descritti nel prospetto, nell'Allegato 1 - Documento presentante sulla trasparenza SFDR e la Sintesi delle informazioni sulla sostenibilità di un prodotto finanziario sul sito web, disponibile al seguente link: www.nef.it/sostenibilita. NEF (il "Fondo") è un fondo comune di investimento a sottoscrizione, regolato dal Decreto 2009/65/CE ("UCITS"). Questa comunicazione è emessa da NEAM S.p.A., la società di gestione del Fondo, e non costituisce una consulenza in materia di investimenti o fiscale né un'offerta di acquisto o vendita del Fondo. Il valore delle quote del Fondo varia nel tempo ed è consultabile sul sito www.nef.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri; ogni comparto ha i propri costi e rischi, compreso quello di perdita totale o parziale del capitale investito. Rischi principali (ma non esaustivi): Rischi di mercato/obbligazionari - Rischio legato alle obbligazioni High Yield - Rischio di credito - Rischio di tasso di interesse - Rischio connesso ai mercati emergenti - Rischio legato all'utilizzo di strumenti derivati - Rischio di perdita di capitale. Si applicano altresì costi: Costi di ingresso e di uscita (calcolati sul NAV) - Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e Costi di liquidazione (all'anno in base al valore del vostro investimento) che riducono il rendimento. Questi costi non sono esattivi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo) e per ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID disponibili in lingua italiana sul sito www.nef.it/modulistica e presso le Banche Collocatrici. La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro. NEAM può accogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione della quota di NEF, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al link: www.nef.it/ucploads/diritti_investitori.pdf